

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2021 - 2023

Comune di Roddino Provincia di Cuneo



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 41 DEL 29.09.2020 – COMUNICATO AL CONSIGLIO COMUNALE CON NOTA PROT. N. 2447 DEL 30.09.2020.

NOTA DI AGGIORNAMENTO APPROVATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 48 DEL 26 OTTOBRE 2020 – COMUNICATO AL CONSIGLIO COMUNALE CON NOTA PROT. N. 2747/II.3 DEL 30 OTTOBRE 2020

Introduzione

La Commissione Arconet, in data 11 aprile 2018, ha definito le linee guida del Nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; successivamente il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18.05.2018, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha recepito la proposta della Commissione ed ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1. del principio contabile applicato concernente la programmazione, approvando un modello di D.U.P. semplificato.

- i quadri del D.U.P. sono stati adeguati a quanto previsto con decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2018 secondo le disposizioni di seguito specificate:

“Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007.

Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione od approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione od approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'art. 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali:

"Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali

osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma"».

Questo Comune, considerato che conta una popolazione di circa 400 abitanti, ritiene di poter approvare il Dup nella maniera semplificata.

Visto l'articolo 107 del decreto legge n. 18/2020 comma 6 con il quale è stato differito il termine per la deliberazione del Documento unico di programmazione, previsto dall'articolo 170, comma 1, del Tuel al 30 settembre 2020.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), preceduta dalla conversione in legge n. 157, del 19.12.2019, del D.L. n. 124, del 26.10.2019 (detto Collegato fiscale”) recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili» ha apportato numerose modifiche riguardanti alcuni limiti di spesa imposti agli enti locali negli ultimi anni.

Prima della conversione in legge del D.L. 124/2019 tale agevolazione era riservata (legge n. 145/2018 art. 1 comma 905) soltanto per quei comuni virtuosi (e le loro forme associative) che riuscivano ad approvare, entro gli ordinari tempi previsti dal TUEL, sia il bilancio di previsione (31/12) che il rendiconto (30/4) e che avevano rispettato nell'annualità precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9, della legge 243/2012.

Con l'art. 57, comma 2 bis, del D.L. 124/2019 entrambe queste due disposizioni vengono abrogate eliminando quindi qualsiasi ulteriore vincolo alla disapplicazione di alcuni tetti di spesa.

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte corrente

L'individuazione di quali sono le limitazioni che dall'annualità 2020 sono abrogate, passa attraverso la lettura, comparata, dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019.

Quelle che interessano il comparto della spesa corrente sono previste dalle lett. b e c) dell'art. 57, comma 2. In pratica, **dall'annualità 2020, sono abrogati:**

- i limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di **spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010);
- i limiti delle **spese per missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte capitale

Dall'annualità 2020 gli enti locali possono procedere all'acquisto degli immobili senza essere assoggettati ai vincoli previsti dal comma 1 ter, dell'articolo 12 del D.L 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111. In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne “l'indispensabilità e l'indilazionabilità” e si rende del tutto superflua “l'attestazione da parte del responsabile del procedimento” di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

Occorre a tal proposito evidenziare che l'art. 57, comma 2 bis, lett. f) abroga soltanto il comma 11 ter, dell'art. 12, del decreto-legge n. 98/2011 **lasciando in vita tali vincoli per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato** della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione degli enti territoriali.

Eliminazione di alcuni strumenti obbligatori della programmazione di settore e di ulteriori adempimenti

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga invece l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento l'organo di revisione era obbligato, se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL.

Vincoli sulla spesa non abrogati

Dalla lettura dei due dispositivi normativi **non risultano essere stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica** previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Le amministrazioni pubbliche possono conferire **incarichi** di consulenza in materia informatica **solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati**, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici non ammettendo alcun rinnovo, consentendo un'eventuale proroga dell'incarico originario in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. **La violazione** della disposizione di cui al presente comma **è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare** dei dirigenti.

Si evidenzia che il Comune di Roddino fa parte dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" che si è costituita con atto in data 15/12/2001 ai sensi dell'art. 32 D.Lgs. 267/2000.

Successivamente alla sottoscrizione dell'Atto costitutivo, lo Statuto dell'Unione è stato più volte modificato anche al fine di consentire ai Comuni associati all'Unione il rispetto del disposto di cui all'art. 14, commi 28 e 31-ter del D.L. 78/2010 e s.m.i..

A seguito delle modifiche fino ad oggi apportate, il Comune di Roddino svolge in forma associata per il tramite dell'Unione "Colline di Langa e del Barolo" le seguenti funzioni e servizi:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- funzione di raccordo con il soggetto investito dell'esercizio della funzione fondamentale "Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi" nonché eventuali funzioni residuali se ammesse dalla legislazione vigente;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

- funzione di raccordo con il soggetto investito dell'esercizio della funzione fondamentale "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, 4° comma, della Costituzione" ed eventuali funzioni residuali se ammesse dalla legislazione vigente;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle Province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- servizi in materia statistica;
- leva;
- informatizzazione degli uffici e delle attività degli enti associati volta, in particolare, all'ottimizzazione dello svolgimento delle funzioni statutarie dell'Unione per conto dei Comuni associati;
- turismo, promozione e servizi turistici;
- ambiente e aree protette di rilievo locale;
- sportello unico per le attività produttive.

LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

In data 26 maggio 2019 si sono tenute le elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio Comunale e l'elezione diretta del Sindaco;

Le linee programmatiche di mandato sono state presentate ed approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 27 del 30.07.2019 ed abbracciano un arco temporale quinquennale (2019-2024) sulla base del programma amministrativo di seguito riportato:

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

INFORMAZIONE

Il cittadino dovrà essere informato il più possibile su tutte le attività comunali, bandi pubblici, richieste danni, ecc.. Per far questo, porremo particolare attenzione all'utilizzo delle bacheche esistenti ed eventualmente ne inseriremo di nuove. Metteremo altri canali di informazione a disposizione del cittadino tra cui:

Utilizzo del sito Internet, social media e strumenti cartacei più adatti alle persone anziane per comunicare lo stato avanzamento delle opere, i servizi per i cittadini, numeri utili, orari, le principali attività realizzate dalle associazioni presenti nel comune e tutto quanto potrà essere utile per far sì che ogni roddinese sia costantemente informato su quello che succede all'interno del suo comune. La distribuzione del supporto cartaceo verrà nei luoghi di maggior frequentazione (Chiesa, circolo, farmacia, ristoranti, posta), mentre per gli anziani e per coloro che per varie ragioni non possono spostarsi, verrà consegnato direttamente a casa dall'Amministrazione Comunale.

Un sito internet aggiornato settimanalmente, contenente oltre alle attività del comune, informazioni sul mondo che ci circonda; verrà attivato un servizio mail attraverso il

quale ogni cittadino potrà essere parte attiva dell'Amministrazione Comunale comunicandoci in tempo reale problematiche, critiche, domande. Il nostro obiettivo finale è quello di far sì che un giorno, ogni cittadino di Roddino, possa usufruire di tutti i servizi che il web permette.

SERVIZI AGLI ANZIANI

Dare un concreto sostegno agli anziani con difficoltà nella mobilità, attivando in primo luogo un servizio di auto/bus navetta gratuito, utilizzabile almeno nel periodo invernale per recarsi almeno una volta a settimana a Dogliani o Monforte per il mercato. Istituire in collaborazione con l'Unione dei Comuni un servizio che possa consentire agli anziani di spostarsi ad Alba per visite, prelievi nei centri ASL è un dovere cui dobbiamo adempiere al più presto per salvaguardarne la dignità. Contestualmente troveremo il modo di comunicare in modo puntuale le modalità per l'usufruzione di questo ed altri servizi.

Per questa attività si cercherà di instaurare uno stretto rapporto con i paesi confinanti, con gli assistenti sociali presenti sul territorio.

Si cercherà un coinvolgimento sempre maggiore degli anziani in attività socialmente utili trovando anche momenti di aggregazione e di incontro fra le generazioni.

SERVIZI PER LE FAMIGLIE

Abitare Roddino è una scelta del cuore. Questa amministrazione si propone di agevolarne la scelta. Il mantenimento degli attuali servizi è fondamentale, ma dobbiamo lavorare per svilupparne dei nuovi.

Faremo il possibile per riattivare il servizio di accompagnamento per i bambini della scuola materna.

RODDINO PULITA

La gestione dei rifiuti è una priorità ambientale e di salute pubblica che la prossima Amministrazione Comunale vuole continuare e, ove sia possibile, migliorare attraverso attività di sensibilizzazione. Va riconosciuto merito alle amministrazioni comunali precedenti ed ai Cittadini per la **RACCOLTA DIFFERENZIATA** che è già presente nel nostro comune da diversi anni con discreti risultati. L'obiettivo è quello di incrementare maggiormente la raccolta differenziata portandola ad una percentuale che permetta la **RIDUZIONE** dei **COSTI DI SMALTIMENTO**. Questo implicherà una maggiore collaborazione con organi Amministrativi che stanno al di sopra del Comune stesso, quali Unione dei Comuni, Provincia e Regione.

I siti di raccolta, molte volte utilizzati come discariche a cielo aperto, verranno tenuti sotto controllo attraverso una nuova rete di telecamere con tecnologia Wi-Fi

Per sensibilizzare la popolazione, in particolar modo i giovanissimi, verranno organizzate giornate informative dove i partecipanti, oltre ad esserne informati sull'argomento rifiuti, saranno parte attiva per la pulizia di siti, quali strade, sentieri, piazze, definiti volta per volta.

Analizzeremo posizione degli attuali punti di raccolta, verificheremo se è adeguata (per esempio riteniamo sbagliata quella sita in piazza del comune) e provvederemo a renderle più accessibili, meno visibili e più gradevoli alla vista.

EFFICIENZA MACCHINA COMUNALE

Le linee politiche con cui intendiamo dare efficacia ed efficienza alla macchina comunale saranno basate sostanzialmente su criteri di **meritocrazia** ed **incentivazione alla produttività dei servizi**. A tal fine proponiamo di:

- **valorizzare tutte le cariche presenti** nell'Amministrazione comunale; finalmente agli assessori spetterà la responsabilità di alcuni assessorati, in modo tale che i cittadini potranno far riferimento a tutta l'amministrazione e non esclusivamente al Sindaco;
- attivare l'inserimento sul territorio tramite convenzione di una persona automunita che possa prendersi cura **dell'arredo urbano e del mantenimento del decoro pubblico**;
- **cambiare e migliorare rapporti ed equilibri con l'Unione dei Comuni** ponendosi l'obiettivo di essere componente attiva con pari dignità. La collaborazione con la Pro Loco, con la Biblioteca, con l'associazione Alpini e la protezione Civile avrà l'obiettivo di unire la nostra comunità e ottenere insieme dei risultati ancora migliori di quelli preventivati.
- avviare un **processo di razionalizzazione del patrimonio di proprietà del comune** tramite inventario dei materiali, dei mezzi e la individuazione del loro stato funzionale.

L'eventuale collaborazione con la lista di minoranza sarà l'acceleratore di risultati che la comunità si aspetta.

CIMITERO COMUNALE

Analisi e rilievo della situazione attuale valutandone l'ampliamento con annesse migliorie all'ingresso principale e nel primo giardino interno.

VIDEOSORVEGLIANZA

Installazione, agli ingressi del Paese e delle Frazioni, nelle zone di raccolta rifiuti, di videocamere di sicurezza: attraverso la rete internet Wi-Fi le varie videocamere trasmetteranno continuamente immagini ad un'apparecchiatura di registrazione installata all'interno del palazzo comunale. Ogni sito coperto da videocontrollo dovrà essere segnalato con appositi cartelli informativi. L'obiettivo di questo progetto sarà la tutela di tutti i cittadini senza intaccare in alcun modo la loro privacy.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Ci proponiamo di completare l'adeguamento dell'illuminazione pubblica: l'obiettivo sarà quello di sostituire tutti i corpi illuminanti ancora obsoleti con armature stradali con ottiche performanti e lampade ad alta resa, abbinando un sistema di gestione del flusso luminoso che permetterà di ridurre al minimo l'intensità luminosa lungo le strade nelle ore con minor traffico; questa tecnologia si

traduce in minor consumo di energia elettrica, conseguentemente minor spese per il comune e fondi disponibili per altra attività.

Questo investimento è perfettamente in sintonia con le nuove direttive della Regione Piemonte in materia di Abbattimento dell'Inquinamento Luminoso e Risparmio Energetico attraverso l'utilizzo di apparecchiature ad alta efficienza. In linea con quanto già iniziato dalla precedente amministrazione completeremo il lavoro iniziato anni fa eliminando i pali inutilizzati.

TURISMO – COMMERCIO

Parlare di sviluppo economico di Roddino può sembrare quasi uno scherzo ma noi crediamo sia possibile anche questo puntando principalmente sulla BELLEZZA del Paesaggio, sul decoro urbano e sulle risorse umane che già operano sul territorio. Non ci stancheremo mai di dire che Roddino ha nelle persone che lo abitano la risorsa principale. Tra i punti principali:

- Valorizzazione del nostro paesaggio, rendendolo accessibile al pubblico, per far sì che chiunque possa godere dello spettacolo che il nostro paese può garantire creando nuovi punti di vista come la Panchina gigante in paese, ripristinando il giardino botanico pensato e costruito con merito dalla precedente amministrazione ma poco valorizzato e mantenuto.
- Roddino ha nel paesaggio e nel lavoro delle persone la risorsa più grande: cantine, laboratori artigianali attività di ricezione, ristoranti per questo motivo avremo il dovere di creare nuovi punti di vista panoramici anche fuori Roddino centro, creando nuovi circuiti e/o integrando quelli esistenti.
- Ripristino e rinnovamento delle due aree verdi site nei pressi del cimitero: in particolare ripristino delle recinzioni (attualmente pericolose) e della Fontana San Lorenzo.
- Ripristino delle recinzioni presso il giardino botanico attualmente pericolanti e pericolose per gli utenti.
- Valorizzazione del nostro concentrico con il rinnovo dell'arredo urbano (già iniziato per iniziativa privata e della pro loco) per arrivare ad utilizzarlo saltuariamente come area fieristica per la promozione dei prodotti tipici locali e la promozione delle aziende produttrici, come area per eventi musicali e di spettacoli vari ed altre attività aggregative, integrando in questo contesto la Pro Loco, Alpini, Biblioteca, Circolo sociale.
- Rinnovo delle aree verdi attrezzate con un occhio di riguardo per i bambini, inserendo giostrine per il loro intrattenimento. Maggior sinergia con i comuni limitrofi, associazioni turistiche quali Turismo in Langa, Bar To Bar per far arrivare turisti Roddino anche solo per una passeggiata. L'Amministrazione sarà a completa disposizione di tutte le persone che possiedono un'attività turistico-ricettiva; cercheremo di collaborare al massimo con l'unione dei comuni di Langa e del Barolo, con l'Ente Turismo e l'Ente Fiera della Città di Alba, per far sì che anche il nostro piccolo paese venga inserito in tutti gli itinerari proposti ai turisti di Langa e Roero.

CULTURA – SPORT

- Sferisterio: Analisi dello stato attuale, verificheremo la possibilità dell'affiliazione ad una società sportiva, faciliteremo se ne fosse la possibilità la nascita di una nuova anche confrontandoci con i paesi limitrofi. Nel caso non ci fosse nessuna possibilità di

riattivare le attività del Pallone elastico ci riserveremo di riconvertire la struttura per altre attività.

- Associazioni: questa amministrazione si propone di collaborare con le associazioni locali collaborando attivamente alle manifestazioni esistenti e facilitando la nascita di nuove. Cultura, attenzione ai giovani e degli anziani sarà al centro delle nostre attenzioni.
- Biblioteca: Potenziamento e riqualificazione del servizio in accordo con i volontari.

FRAZIONI

Particolare attenzione sarà data alle frazioni del nostro Paese:

- Analisi dell'illuminazione pubblica delle frazioni e in accordo con gli abitanti valuteremo l'installazione di lampioni stradali dove non fossero sufficienti;
- Grande attenzione alla manutenzione delle strade;
- Analisi dello stato delle attuali strade comunali e rurali.

LAVORI PUBBLICI E PROGETTI

Sul territorio ci si propone di completare le residue asfaltature delle strade di collegamento alle abitazioni abitate. Realizzazione di opere atte al contrasto delle frane, maggior controllo sulle opere e/o modifiche di colture che possono modificare lo stato idrogeologico di campi e strade. Alcune delle opere sulle quali rivolgeremo la nostra particolare attenzione sono:

- Miglioramento del decoro urbano di via Monforte, l'ingresso del paese, il vero biglietto da visita ed orgoglio per privati cittadini ed esercenti.
- Pulizia e sabbiatura dei vecchi muri in pietra di cinta del concentrico.
- In linea con la vecchia amministrazione ci proponiamo di finire il manto in porfido del concentrico.
- Analisi strutturale dell'edificio definito "ex scuole", progetto per il rinnovamento e recupero del salone polifunzionale che al momento risulta fatiscente anche per difetti del manto in porfido installato nella piazza davanti alla farmacia.

SOMMARIO

- a) L'ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA
- d) PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO – PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI
- f) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE
- g) Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- h) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA
- i) LA PROGRAMMAZIONE DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI
- j) ORGANISMI PARTECIPATI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

La funzione organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale (art. 14 comma 27, lett. b) D.L. 78/2010 e s.m.i.) viene gestita dall'Unione di Comuni "Colline di Langa del Barolo" in quanto elencata nelle funzioni fondamentali da gestire in forma associata.

Responsabile del servizio: Area Centrale Unica di Committenza e servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale per l'Unione ed i Comuni Associati: Faveria geom. Giorgio – dipendente del comune di Grinzane Cavour– in convenzione con l'Unione (art. 13 e 14 CCNL 2004).

Con deliberazione GU 96 del 30/12/2014, l'Unione ha approvato il regolamento per lo svolgimento della funzione fondamentale di cui all'art. 14, comma 27, lett. b), del d. l. 78/2010 e s.m.i. denominata "organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale".

Secondo detto Regolamento:

- vengono ricompresi in detta funzione i servizi pubblici a rilevanza economica di "ambito comunale" ivi compreso il servizio di trasporto pubblico locale;
- vi rientrano quei servizi in cui la dimensione organizzativa gestionale sia concepibile a livello di singolo comune o dell'ambito dei comuni obbligati all'Associazionismo quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - o le farmacie comunali,
 - o i parcheggi,
 - o gli impianti sportivi,
 - o l'illuminazione pubblica,
 - o eventuali altri servizi pubblici locali per i quali i comuni abbiano autoritativamente stabilito obblighi di servizio ovvero abbiano previsto diritti speciali ed esclusivi che comportano in capo ai medesimi la potestà di stabilire la forma di gestione con ricorso o meno all'affidamento.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

- la scelta della modalità organizzativa del servizio sarà di competenza dei consigli comunali dei comuni associati ai sensi dell'art. 34 del D.L.179 /2012.

Non si rilevano riferimenti a rapporti giuridici né risorse di bilancio da trasferire in capo all'Unione. Appare evidente come l'Amministrazione dell'Unione abbia inteso delineare un ruolo di tipo strettamente "organizzativo" del nuovo servizio associato, differente da quello della gestione economica completa, rispecchiando perfettamente, tra l'altro, la stessa definizione letterale della funzione trasferita.

In fase di prima attuazione il Regolamento prevede che il neocostituito ufficio servizi pubblici (per brevità USP) proceda ad effettuare un monitoraggio sui servizi in essere al fine di valutarne efficienza ed efficacia di gestione e proporre miglioramenti.

Sulla base della scelta effettuata dai Consigli dei Comuni associati l'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali verrà effettuata dall'USP, eventualmente nell'ambito della CUC dell'Unione, mediante le seguenti modalità:

- Gara ad evidenza pubblica in applicazione delle norme inerenti gli appalti o le concessioni di servizi di cui al D.Lgs. 163/06 e s.m.i.
- Affidamento a società a capitale misto pubblico e privato con procedura di gara per la scelta del socio privato a cui attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio (procedura c.d. a doppio oggetto)
- Affidamento diretto a società in House nei casi consentiti

Nella definizione dell'elenco dei Servizi Pubblici di competenza dell'USP si escludono i servizi la cui gestione è di competenza sovracomunale e quelli già gestiti in forma associata dall'Unione al fine di evitare inutili sovrapposizioni.

Esaminando i servizi pubblici rimasti, si ritiene che, perlomeno in una prima fase, i servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale che possano essere gestiti dall'Unione, siano:

- Illuminazione votiva;
- Illuminazione pubblica;
- Impianti sportivi.

Per tutti servizi Comunali, di qualsiasi genere, anche per quelli che rimangono in capo ai Comuni, ed anche per quelli già di competenza di altre funzioni dell'Unione, la eventuale fase di gara per l'affidamento rimane di competenza del servizio associato Centrale Unica di Committenza.

Una prima proposta di organizzazione potrebbe essere:

- Illuminazione votiva:

Attualmente i Comuni non gestiscono direttamente il servizio.

Nel caso di gestione di Terzi la forma di affidamento è la concessione di servizi.

L'USP revisiona la contrattualistica esistente, ne monitora le scadenze ed effettua una o più gare ex art. 30 Codice Contratti per conto dei Comuni.

I Contratti di concessione sono stipulati dai Comuni.

Le entrate relative ai canoni sono incamerate dai Comuni.

- illuminazione pubblica:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

La titolarità e la proprietà degli impianti rimane del Comune. Non vengono trasferite le funzioni tecnico-operative ed economico-finanziarie: le spese di fornitura energia elettrica, manutenzione ordinaria, straordinaria, competenze normative sugli impianti (denunce terra, verifiche periodiche) ed ulteriori investimenti rimangono di competenza del Comune.

L'USP si occupa esclusivamente di:

- monitorare lo stato esistente e proporre eventuali miglioramenti attraverso il PRIC.
- ricercare e proporre ai Comuni contratti di fornitura elettrica conformi Consip;
- effettuare gare su richiesta dei Comuni per individuare i migliori offerenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria. I Contratti con gli aggiudicatari sono stipulati dai Comuni;
- proporre eventuali alternative alla tipologia gestionale attuale (noleggi operativi, gestione integrata, ecc.);
- effettuare direttamente lavori di investimento sugli impianti su delega dei Comuni con finanziamenti specifici derivanti da bandi o con trasferimento di fondi;
- impianti sportivi comunali:

La titolarità e la proprietà degli impianti rimane del Comune.

Non vengono trasferite le funzioni tecnico-operative ed economico-finanziarie: le spese di fornitura en. elettrica, riscaldamento, telefono ecc., manutenzione ordinaria, straordinaria ed ulteriori investimenti rimangono di competenza del Comune.

L'USP si occupa esclusivamente di:

- revisionare la contrattualistica di gestione esistente;
- effettuare eventuali procedure di gare ex art. 30 Codice Contratti per conto dei Comuni. I Contratti di concessione sono comunque stipulati dai Comuni. Le entrate relative ad eventuali canoni sono incamerate dai Comuni;
- monitorare lo stato esistente e la conformità normativa degli impianti sportivi (antincendio, barriere architettoniche, accatastamenti, sicurezza impianti, collaudi, eventuali Licenza pubblico spettacolo, ecc.) e proporre ai Comuni i correttivi necessari; Per tale incombenza l'USP deve avere a disposizione budget di spesa per incarichi di servizi tecnici specialistici.
- effettuare lavori di investimento sugli impianti su delega dei Comuni con finanziamenti specifici derivanti da bandi o con trasferimento di fondi.

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

Risultanze del Territorio

1.2.1 – Superficie in Km ² . 11			
1.2.2 – RISORSE IDRICHE			
* Laghi n°----		* Fiumi e Torrenti n° 1 (Torrente RIAVOLO)	
1.2.3 – STRADE			
* Statali Km. ---	* Provinciali Km. 13,5 circa		* Comunali Km. 15,5 circa
* Vicinali Km. 3 circa	* Autostrade Km. ----		
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
	SI	NO	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano reg. adottato	—	—	
* Piano reg. approvato	X	—	
* Progr. di fabbricazione	—	x	P.R.G.C. del Comune di Roddino, approvato con Deliberazione G.R. 70/4498 del 10-4-86 ed oggetto di Variante conseguente all’approvazione di progetto relativo alla costruzione di impianto sportivo (approvata con Deliberazione G.R. 66/3579 del 21-1-91) e di Variante n.1 al PRGC (approvata con Deliberazione G.R. 33/16597 del 6-7-92);
* Piano edilizia economica e popolare	—	x	Successiva Variante n. 2 al P.R.G.C. del Comune di Roddino, approvata con Deliberazione G.R. 6-11292 del 15/12/2003, rettificata con D.G.R. 18-12325 del 19/04/2004;
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
	SI	NO	
* Industriali			

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

* Artigianali	—	—	
* Commerciali	—	—	
* Altri strumenti (specificare)			
Criteri comunali per il commercio	D.C.C. 35 del 21.12.2007		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P			
P.I.P			

Con nota del 20.10.2020 il Responsabile dell'Urbanistica dell'Unione dei Comuni "Colline di Langa e del Barolo" ha comunicato ai comuni associati la previsione di incasso oneri e delle monetizzazioni per gli anni 2021 – 2022 – 2023.

Per il Comune di Roddino sono stati comunicati i seguenti dati:

PREVISIONE ONERI E MONETIZZAZIONI

Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Oneri	Monetizzazioni	Oneri	Monetizzazioni	Oneri	Monetizzazioni
€. 50.000,00	€. 7.000,00	€. 10.000,00	€. 5.000,00	€. 10.000,00	€. 5.000,00

UNIONE COMUNI COLLINE DI LANGA E DEL BAROLO OMOGENEIZZAZIONE E ADEGUAMENTO UNESCO DEI COMUNI DELL'UNIONE DOCUMENTO TECNICO PRELIMINARE

L'Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo, con determina n. 173 in data 20.04.2017 è stato affidato il servizio tecnico necessario alla redazione degli studi per il paesaggio del Piano Regolatore e del Regolamento Edilizio intercomunali, in adeguamento alle linee guida regionali per la tutela del sito Unesco per un importo totale lordo di €. 117.000,00.

La copertura finanziaria è fornita dall'Unione e dal contributo regionale richiesto ai sensi della L.R. 24/96 smi e della D.G.R. n. 38-1268 del 30.03.2015.

Ad oggi l'incarico affidato si è svolto operando:

- rilievi finalizzati agli studi per il paesaggio;
 - verifica situazione urbanistica di ogni singolo comune associato, al fine di valutare lo stato di esecuzione delle varie programmazioni, le problematiche e le carenze anche di natura geologica;
- Sono stati organizzati dei tavoli tecnici preparatori con tutti gli enti coinvolti (Regione Piemonte e Provincia di Cuneo) per assumere le decisioni propedeutiche alla redazione della proposta tecnica del progetto preliminare del Piano Regolatore Intercomunale.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

La Regione Piemonte ha esaminato la documentazione inviata, redatta a seguito dei TLP di cui sopra, ed ha riscontrato con parere nota Protocollo n. 00035920/2020 del 21/04/2020 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A1600A, pervenuta in data 21.04.2020 prot. n. 2073.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati inoltre affidati ulteriori servizi tecnici necessari al completamento dell'iter di approvazione della nuova strumentazione urbanistica sovracomunale; tali servizi si sono resi necessari per alcune recenti disposizioni della Regione Piemonte, che sono intervenute successivamente all'aggiudicazione dell'incarico professionale originario, non prevedibili in fase di definizione del bando di gara e consistenti nel provvedere per i nuovi piani regolatori e per le varianti generali a:

adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale (incarico con det. n. 247 del 15.05.2020);

adeguamento al Regolamento Edilizio Tipo regionale (incarico con det. n. 248 del 15.05.2020);

redazione della documentazione cartografica in rispondenza delle definizioni dell'Urbanistica Senza Carta" (USC) - (incarico con determina n. 249 del 15.05.2020).

Inoltre si è reso necessario provvedere all'incarico di un geologo per gli adeguamenti/aggiornamenti della situazione geomorfologica dei comuni associati anche con riferimento al Piano per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del Fiume Po; l'incarico è stato affidato con det. n. 226 del 28.04.2020.

L'ufficio urbanistica dell'Unione ha quindi integrato le istanze dei contributi di cui alla L.R. 24/96 smi (adeguamento alle Linee Guida UNESCO, effettuazione Studi per il Paesaggio, adeguamento al P.P.R., adeguamento al R.E.T., indagini geologiche per aggiornamento/adeguamento P.A.I.) con l'invio della documentazione necessaria presso il settore regionale competente; si procederà nel corso dell'anno 2021 ad integrare tali istanze con l'ulteriore richiesta di contributo per la redazione della documentazione cartografica in rispondenza delle definizioni dell'Urbanistica Senza Carta" (USC).

Nel Documento Unico di Programmazione dell'Unione 2021-2023 è contenuta la relazione che dettaglia il servizio tecnico per quanto concerne la principale linea di intervento di adeguamento della strumentazione urbanistica alle Linee Guida UNESCO, che verrà eseguito per i comuni associati.

c) Politica tributaria e tariffaria

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è rivolta al contenimento delle tasse e tariffe evitando, ove possibile, aumenti a carico degli utenti e dei cittadini.

Al momento si conferma, anche per il 2021, la volontà di mantenere inalterate le tariffe senza effettuare adeguamenti tariffari.

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

- **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – ART. 1 COMMA 3 – D.LGS 360/1998.**

Deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 26.10.2020

l'aliquota addizionale comunale Irpef viene CONFERMATA nella misura del 8 per mille (0,8%).

- **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.): - Deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 26.10.2020:**

- le disposizioni di cui alla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020), hanno riscritto la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU), accorpandola alla Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) e modificandone alcuni tratti;
- in particolare l'art. 1 della Legge 160/2019 che dal comma 738 al comma 783 ha abrogato la disciplina della TASI prevista dalla L. 147/2013 e gran parte dell'art. 13 del D.L. 201/2011 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici) e degli art. 8 e 9 del D.lgs. 23/2011 (Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale);

ALIQUEUTE	tipo di immobile
0,55%	abitazione principale di lusso (solo categorie A1, A8, A9) e relative pertinenze
0,10%	fabbricati rurali strumentali
9,60%	aree fabbricabili
Esentati	Terreni agricoli definiti come montani o parzialmente montani
Esentati	Terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali
7,60%	Altri terreni agricoli
0,10%	Immobili costruiti e destinati alla vendita da Impresa costruttrice
9,60%	altri immobili

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

- Aree residenziali esistenti e di completamento (R.E) e aree di espansione residenziale (A.E.) (centro abitato) €. /mq. 40,00
 - Lotti liberi edificabili in aree residenziali (fuori centro abitato) €. /mq. 30,00
- Detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" anno 2020:

- a. per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

- **IUC- TARI:**

In base combinato disposto dell'art. 1 della L. 27.12.2019 n. 160 e dell'art. 1 L. 27.12.2013 n. 147 e s.m.i viene normata la Tassa sui rifiuti (TARI) che deve garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Nel bilancio di previsione 2021-2023 sarà previsto uno stanziamento di € 50.237,00 pari a quello determinato nel Piano Finanziario per l'esercizio 2020 determinato dall'Ente Territorialmente competente (CO.A. B.SER) in attuazione della deliberazione ARERA n. 443 del 31.10.2019, dando atto che in continuità delle scelte effettuate per gli anni precedenti, si continua ad utilizzare il metodo normalizzato di cui al DPR n. 158/1999 per la commisurazione e la determinazione delle tariffe.

Tale importo è confermato per l'intero periodo di programmazione in attesa di ricevere il Piano Finanziario per l'anno 2021 per il quale il comune ha già inviato, all'Ente Territorialmente competente (CO.A. B.SER), i propri dati contabili necessari per la sua redazione con nota Prot. n. 0002567 del 15/10/2020.

Ai fini del conseguimento del gettito sono confermate le seguenti tariffe:

UTENZE DOMESTICHE	TARIFFA (P.Fissa)	TARIFFA (P.Variabile)
Utenza domestica (1 componente)	0,86421	25,40592
Utenza domestica (2 componenti)	1,00824	50,81184
Utenza domestica (3 componenti)	1,11113	65,32951
Utenza domestica (4 componenti)	1,19343	79,84718
Utenza domestica (5 componenti)	1,27574	105,2531
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,33747	123,40018

	ATTIVITA' PRODUTTIVE	TARIFFA (P.Fissa)	TARIFFA (P.Variabile)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,20705	0,33381
2	Campeggi, distributori carburanti	0,4335	0,70743
3	Stabilimenti balneari	0,24587	0,39929

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

4	Esposizioni, autosaloni	0,19411	0,32098
5	Alberghi con ristorante	0,86054	1,12855
6	Alberghi senza ristorante	0,51762	0,84095
7	Case di cura e di riposo	0,61467	1,00401
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,64702	1,05408
9	Banche ed istituti di credito	0,35586	0,57776
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	0,56291	0,91285
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,69231	1,12983
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,46585	0,7575
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,59526	0,96934
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,27822	0,44937
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,35586	0,57776
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,55861	5,09323
17	Bar, caffè, pasticceria	2,35515	3,82859
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,13876	1,85267
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,99641	1,61643
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,92094	6,38355
21	Discoteche, night club	0,6729	1,09902

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE

Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) è prevista l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato canone unico) è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021. Esso sostituisce:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Entro il 31.12.2020 il comune dovrà approvare un Regolamento per disciplinare il suddetto canone patrimoniale.

Si confermano le contribuzioni e i canoni dei servizi di cui agli atti che seguono:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

- servizi cimiteriali (solo seppellimento in terra) delibera di Giunta Comunale 30/15.07.2013;
- loculi, cellette e ossari e retrocessioni: delibera di Giunta Comunale n.28/ 21-07-2005;
- Loculi di nuova costruzione nel cimitero comunale del capoluogo previsti per l'anno 2018 - deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 20 febbraio 2017:

RESIDENTI		NON RESIDENTI
1^ Fila dal basso	€ 1.900,00	€ 2.400,00
2^ Fila dal basso	€ 1.900,00	€ 2.400,00
3^ Fila da basso	€ 1.900,00	€ 2.400,00
4^ fila dal basso	€ 1.800,00	€ 2.300,00
5^ fila dal basso	€. 1.700,00	€. 2.200,00

- Oneri di Urbanizzazione (delibera di Giunta Comunale n 3/15.01.2003);
- Costo di Costruzione: Deliberazione della Giunta n. 3 del 26.01.2015 di oggetto: "Adeguamento del contributo relativo al costo di costruzione per l'anno 2015 – provvedimenti": €. 391,55 mq.
- TOSAP (Reg. C.C. n. 4/1996);
- Diritti di segreteria per l'edilizia delibera di Giunta Comunale 1/10.01.2006 modificata con delibera di Giunta Comunale 67/14.12.2009;
- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 26 gennaio 2015 è stato determinato il "DIRITTO FISSO PER GLI ACCORDI DI SEPARAZIONE CONSENSUALE, RICHIESTA CONGIUNTA DI SCIoglimento O DI CESSAZIONE DEGLI EFFETTI CIVILI DEL MATROMINIO NONCHE' MODIFICA DELLE CONDIZIONI DI SEPARAZIONE O DI DIVORZIO CONCLUSI INNANZI ALL'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE" nella misura di €. 16,00.
- Con deliberazione della Giunta dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" n. 12 del 11.02.2016 di oggetto: "Diritti di segreteria su certificazioni ed attestazioni in materia urbanistica-edilizia (Art. 10 D.L. 181/93 N. 8 convertito in Legge 19.03.93, n. 68 e s.m.i Fissazione Valore" è stato fissato il valore dei diritti di cui sopra con decorrenza 01.03.2016 come da tabella che segue:

Diritti di Segreteria, Legge n. 68/93, comma 10 art. 10, costi di visura e riproduzione.		
Tipologia atto		Tempistica di pagamento (vedi note esplicative)
C.D.U.		*
C.D.U. – diritto d'urgenza		*
Piano di Recupero e varianti		*
Lottizzazione di aree e varianti		*
Certificazioni ed attestazioni in materia di edilizia ed urbanistica		*
CIL	art. 6 c. 1 c. 2 lett. b) c) d) e)	esente
CILA	art. 6 c. 1 lett. a) ed e bis)	*

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

SCIA – varianti con SCIA		150	*
Aut. vincolo idrogeologico L.R. 45/89		150	*
Aut. paesaggistica L.R. 32/08		200	*
Vulture, proroghe e simili		80	*
Permessi di costruire gratuiti – DIA gratuite	Fino a 150 mq. di S.U.L. di intervento	300	X
	Oltre a 150 mq. di S.U.L. di intervento	650	X
	Nuova costruzione piscine		
	OO.UU., edicole funerarie, opere contenimento, altri interventi minori.	300	X
Permessi di costruire onerosi – DIA onerose	Fino a E. 5000 di oneri concessori	300	X
	Oltre E. 5000 di oneri concessori	650	X
	Nuova costruzione piscine		
Varianti PdC e DIA		200	*
Sanatoria/Condono		diritti previsti maggiorati di 250	X
Agibilità – istruttoria/verifica		51	*
Deposito: tipo mappali/frazionamenti denuncia strutturale		30	*
Diritti di ricerca/visura pratiche edilizie		10/pratica	#
Costi di riproduzione cartacea: fotocopie		0,20/fotocopia	#
Costi di riproduzione digitale: CD-rom, DVD-rom		5/supporto informatico	#
Costi di riproduzione pratiche complete, elaborati grafici complessi, strumenti urbanistici, relazioni complesse		= costo copisteria	#

Note esplicative:

1) i diritti di segreteria vanno corrisposti con le seguenti modalità (vedi simbologia in tabella):

* - integralmente all'atto di presentazione dell'istanza;

x - Euro 150 all'atto di presentazione dell'istanza – il conguaglio sarà richiesto successivamente dall'ufficio;

- l'importo dovuto sarà calcolato e richiesto successivamente dagli uffici.

In caso di pratiche digitali complesse soggette a PdC/DIA, qualora il responsabile del procedimento richieda, ai fini istruttori, una copia cartacea degli elaborati grafici e tecnici, sarà possibile dedurre, in sede di conguaglio finale, la cifra di Euro 50,00 dall'ammontare complessivo dei diritti di segreteria dovuti.

2) il diritto d'urgenza dei CDU viene applicato solo a seguito di specifica richiesta utilizzando la modulistica pubblicata sul sito web istituzionale, qualora il certificato possa essere rilasciato entro 10 giorni dalla data di presentazione.

- 3) i diritti di segreteria dovuti per la variante devono essere sommati ai diritti di segreteria dovuti a conguaglio di quelli già versati in origine solo qualora la variante stessa apporti modifiche di scaglione in base ad una maggiore superficie o maggiori oneri concessori.
- 4) il costo di ricerca e visura si riferisce a singola pratica edilizia (ex. n. 5 pratiche ricercate = Euro 50,00 di diritti di ricerca/visura).
- 5) il singolo intervento di eliminazione barriere architettoniche è ESENTE dal pagamento di diritti di segreteria.

Proventi da vendita sacchetti R.S.U. (servizio rilevanti ai fini IVA)

Deliberazione della Giunta Comunale n. 3272017:

- costo singolo sacco da 30 litri = $0.25 \times 30 \times 0,15 = 1,125$ €/ sacco, oltre IVA;
- costo singolo sacco da 100 litri = $0.25 \times 100 \times 0,15 = 3,75$ €/ sacco, oltre IVA;
- eventuali sacchi di diversa misura = $0.25 \times l. \text{ sacco} \times 0,15$;

COSTO PER IL RILASCIO DELLA CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA

(Giunta Comunale n. 23 del 18.06.2018)

Il D.M. del 25/5/2016 ha stabilito che l'importo del corrispettivo da porre a carico dei richiedenti la carta d'identità elettronica è determinato in euro 13,76, oltre IVA e oltre ai diritti fissi e di segreteria, ove previsti, per un importo complessivo di € 22,21

Pertanto, l'importo massimo da richiedere al cittadino all'atto della richiesta di emissione della C.I.E. è pari ad € 22,21 così ripartito:

- a) Diritto fisso € 5,16 (art. 10, comma 12-ter, D.L. 18/1/1993, n. 8)
- b) Diritti di segreteria € 0,26 (Tabella D, legge 8/6/1962, n. 604)
- c) Corrispettivo Stato €13,76
- d) IVA 22% su c € 3,03

Al fine di facilitare l'incasso di tale somma, si ritiene opportuno ridurre da € 22,21 a € 22,20 l'importo totale da corrispondere, riducendo da € 5,16 a € 5,15 il diritto fisso di cui alla precedente lettera a), ai sensi dell'art. 2 comma 15 della Legge 127/1997.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
--

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attivarsi al fine di reperire i fondi necessari per la realizzazione delle opere previste nel programma triennale partecipando a bandi europei, nazionali o regionali che venissero di volta in volta approvati.

A tal fine, in data 15.09.2020, il comune ha presentato richiesta di contributo per l'anno 2021 per gli interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio (comma 139, dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, tramite la procedura telematica TBEL del Ministero dell'Interno e precisamente:

- LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA IN VIA CERRETTO (CUP

H27H20000560006) di €. 223.000,00;

-

- Lavori di RECUPERO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SEDE DI ATTIVITA' CULTURALI SITO IN VIA ROMA (CUP H22D18000000005) di €. 136.000,00;

-

Entrambi i progetti erano già ricompresi nel Piano Triennale delle Opere per gli anni 2020-2022.

Saranno inseriti a bilancio i contributi di cui all'art. 30 comma 14 bis e 14 ter del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 (Decreto Crescita convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 (in S.O. n. 26, relativo alla G.U. 29/06/2019, n. 151) che la norma ha stabilizzato dal 2020.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente si precisa che non è prevista l'assunzione di mutui nel corso del triennio 2021 – 2023.

A) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese del Bilancio di previsione 2021-2023 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nei Riepilogo per Titoli.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del suo contenimento ma soprattutto mediante il suo finanziamento con le entrate correnti, evitando il ricorso all'applicazione degli OO.UU alla stessa.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività ai suddetti principi laddove possibile.

OBIETTIVI PER IL PERIODO 2021 / 2023

MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

RESPONSABILI:

Organi Istituzionali

Responsabile: ANDRIANO Marco - Sindaco

Segreteria Generale

Area Segreteria ed altri servizi generali per l'Unione e per i comuni associati : Vuillermoz dott.ssa

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Susanna – Responsabile Personale, segreteria generale, contratti e protezione civile dell’Unione. Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e provveditorato Responsabile: Area Economico/Finanziario per l’Unione e per i comuni associati : Brovia rag. Maria Raffaella – dipendente del comune di Barolo – in convenzione con l’Unione (art. 13 e 14 CCNL 2004). Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali Responsabile: Area Tributi per l’Unione e per i Comuni associati: Bugnella rag. Rosalba – dipendente del comune di Grinzane Cavour – in convenzione con l’Unione (art. 13 e 14 CCNL 2004). Gestione Beni Demaniali e Patrimoniali Responsabile: ANDRIANO Marco - Sindaco Ufficio Tecnico Responsabile: ANDRIANO Marco - Sindaco Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile Responsabili: Area Servizi Demografici, leva, elettorali e statistici : Bonino Adriana – dipendente del comune di Monforte d’Alba – in convenzione con l’Unione (art. 13 e 14 CCNL 2004). Area Servizi Stato civile : Bertola Gianfranco – dipendente del comune di Verduno – in convenzione con l’Unione (art. 13 e 14 CCNL 2004) Statistica e Sistemi Informativi Responsabili: Area Servizi Demografici, leva, elettorali e statistici : Bonino Adriana – dipendente del comune di Monforte d’Alba – in convenzione con l’Unione (art. 13 e 14 CCNL 2004). Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali, Risorse Umane Responsabile: Vuillermoz dott.ssa Susanna – Segretario Comunale a Scavalco
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica. La maggior parte dei programmi di questa missione sono ricompresi nella funzione fondamentale: “organizzazione generale dell’amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo” (art. 14 comma 27, lett. a) D.L. 78/2010 e s.m.i.) è svolta dal nostro comune in forma associata con l’Unione di Comuni “Colline di Langa e del Barolo.
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
01.01 – Organi Istituzionali
01.02 – Segreteria Generale
01.03 – Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e provveditorato
01.04 – Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali
01.05 – Gestione Beni Demaniali e
01.06 – Ufficio Tecnico
01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile
01.08 – Statistica e Sistemi Informativi
01.09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali
01.10 – Risorse Umane
01.11 – Altri servizi generali
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi. A livello strategico, la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale.

In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione, economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi. Pertanto, gli obiettivi da conseguire possono essere individuati principalmente nella trasparenza e nell'efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni patrimoniali.

Con decreti del Sindaco n. 13 del 10.06.2019 è stato nominato nella persona del Segretario Comunale il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Entro il 31.01.2021 dovrà essere approvato da parte della Giunta Comunale il Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2021-2023 in conformità al Piano Nazionale anticorruzione 2019 approvato con delibera ANAC n. 1064/13.11.2109.

In relazione a detto adempimento si definiscono nel presente documento i seguenti obiettivi strategici:

- promozione di maggiori livelli di trasparenza attraverso all'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione trasparente.
- la realizzazione dell'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno

l'incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti.

Durata obiettivi – Indicatori e valori attesi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

RESPONSABILE:

Iannitello Flavio - Responsabile dell'area vigilanza dell'Unione e dei comuni associati – dipendente dell'Unione "Colline di Langa e del Barolo"

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

La missione è compresa nella funzione fondamentale : "polizia municipale e polizia amministrativa locale" (art. 14 comma 27, lett. i) D.L. 78/2010 e s.m.i.) comprendente tutte le attività svolte nell'ambito della funzione già denominata "polizia municipale, polizia commerciale, polizia amministrativa e ogni attività compresa nella L. n. 65/1986 e nelle leggi regionali" e viene svolta, dal nostro comune, in forma associata con l'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

03.01–Polizia locale ed amministrativa

03.02–Casa circondariale e altri servizi

MISSIONE: 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Responsabili:

Istruzione prescolastica, altri ordini di istruzione non universitaria, edilizia scolastica (per la parte non attribuita alla competenza delle Province):

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Surra arch. Patrizia - Responsabile dell'area istruzione - dipendente del comune di Monforte d'Alba – in convenzione art. 13 e 14 CCNL 2004 con l'Unione "Colline di Langa e del Barolo".

Servizi ausiliari all'istruzione:

Bolla Sandra – Responsabile del servizio Assistenza scolastica – dipendente del comune di Grinzane Cavour – in convenzione art. 13 e 14 CCNL 2004 con l'Unione "Colline di Langa e del Barolo".

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Questa missione è compresa nella funzione fondamentale: "edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle Province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici" (art. 14 comma 27, lett. h) D.L. 78/2010 e s.m.i). comprendente tutte le attività svolte nell'ambito della funzione già denominata "funzione di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica, trasporto e refezione, nonché l'edilizia scolastica" e viene svolta, dal nostro comune, in forma associata con l'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

04.01– Istruzione prescolastica

04.02– Altri ordini di istruzione non universitaria

04.04– Servizi ausiliari all'istruzione

04.05–Istruzione tecnica superiore

04.06– Servizi ausiliari all'istruzione

04.07–Diritto allo studio

MISSIONE: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Responsabile del servizio:

ANDRIANO Marco

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

L'Amministrazione ha in programma di incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali

PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

05.01–Valorizzazione dei beni di interesse storico

05.02–Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE: 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile del servizio:

ANDRIANO Marco.

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

La gestione degli impianti sportivi in quanto rientrante nella funzione fondamentale "organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale" (art. 14 comma 27, lett. b) D.L. 78/2010 e s.m.i) che il comune svolge in forma associata tramite l'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo".

PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

06.01 – Sport e tempo libero

06.02–Giovani

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Programma – Sport e tempo libero

Settore da considerare con la massima attenzione specialmente per i riflessi che può avere sui giovani e sui meno giovani.

Durata obiettivi – Indicatori e valori attesi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 07 – TURISMO

Responsabile del servizio: ANDRIANO Marco.

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE :

07.01 – Sviluppo e la valorizzazione del territorio

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

07.01 – Sviluppo e la valorizzazione del territorio

Svolgere azioni di valorizzazione del territorio di Roddino, delle sue eccellenze architettoniche, paesaggistiche e storiche delle produzioni enogastronomiche di qualità interagendo con gli operatori del vino, del turismo, del commercio e dell'artigianato. Curare la comunicazione a livello nazionale ed internazionale, anche traendo spunto da eventi straordinari che Roddino periodicamente ospita. Intensificare gli sforzi per dilatare le presenze a Roddino in tutti i periodi dell'anno, al fine di dare maggiore stabilità e redditività al lavoro della pluralità di addetti.

L'inserimento del comune di Roddino nel sito "Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" riconosciuto come patrimonio dell'Umanità UNESCO e il riconoscimento di Bandiera Arancione proprio per gli stessi motivi per cui sono stati inseriti nella lista dei Patrimoni dell'Umanità, ovvero la capacità di conservare e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale dei paesi stessi ha visto aumentare il flusso turistico a livelli esponenziali.

Ai meriti sottolineati dall'Unesco se ne aggiungono ovviamente altri, per esempio l'accoglienza dei borghi nei confronti dei turisti, il rispetto per l'ambiente, l'uniformità e il pregio dei centri urbani, i servizi forniti ai visitatori.

L'annuale manifestazione "Mataria ed Langa" che da qualche anno si svolge nel nostro comune e che, con i suoi ospiti illustri, richiama centinaia di turisti nell'arco di pochi giorni e coinvolge, sia nella gestione dei piani sanitari che nella logistica l'Amministrazione comunale ed i suoi dipendenti.

MISSIONE: 08 – ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

RESPONSABILI:

Urbanistica e assetto del territorio:

Area Urbanistica ed Edilizia dell'Unione di Comuni: Borello dott. Riccardo – dipendente del comune di Roddi – in convenzione con l'Unione (art. 13 e 14 CCNL 2004).

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

ANDRIANO Marco
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa. Il programma urbanistica e assetto del territorio è compreso nella funzione fondamentale "pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale" (art. 14 comma 27, lett. d) D.L. 78/2010 e s.m.i) e viene svolta, dal nostro comune, in forma associata con l'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo.

Programmi della Missione:
08.01 – Urbanistica e assetto del territorio
08.02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Adeguata pianificazione del territorio, a livello comunale ed in coordinamento con i livelli sovra comunali, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro.
08.01 – Urbanistica e assetto del territorio
Tutta questa missione è compresa nella funzione fondamentale a pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale (funzione fondamentale ai sensi dell'art. 14 comma 27, lett. d) D.L. 78/2010 e s.m.i. svolta dal nostro comune in forma associata con l'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo. Le spese previste consistono nel trasferimento a favore dell'Unione per le spese di gestione. Le spese previste consistono in trasferimenti a copertura delle spese sostenute dall'Unione a cui il nostro Comune ha delegato la funzione.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali
08.02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
MISSIONE: 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
RESPONSABILI:
Difesa del suolo: ANDRIANO Marco
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale: ANDRIANO Marco
Rifiuti : ANDRIANO Marco
Servizio idrico integrato: ANDRIANO Marco
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico
Programmi della Missione:
09.01 – Difesa del suolo
09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
09.03 – Rifiuti
Finalità e motivazioni delle scelte

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

09.03 Rifiuti Con nota prot. n. 1336 del 7.8.2014 il Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti, del quale il nostro Comune fa parte, ha reso noto che, con comunicazione n. 10213/DB10.11 del 05.08.2014, la Regione Piemonte ha precisato che per la funzione fondamentale di cui all'art. 14, comma 27 del D.L. 78/2012 e s.m.i. lett. f) relativa all'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi si reputano ancora valide, ai fini dell'adempimento delle prescrizioni previste, le convenzioni per l'esercizio associato delle funzioni già stipulate dai comuni ai sensi dell'art. 11 della L.R- 24/2002.
Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'
RESPONSABILI: Viabilità e infrastrutture stradali - ANDRIANO Marco
DESCRIZIONE MISSIONE Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità. La gestione dell'illuminazione pubblica in quanto rientrante nella funzione fondamentale "organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale" (art. 14 comma 27, lett. b) D.L. 78/2010 e s.m.i) che il comune svolge in forma associata tramite l'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo".
PROGRAMMI DELLA MISSIONE :
10.01–Trasporto ferroviario
10.02–Trasporto pubblico locale
10.03–Trasporto per vie d'acqua
10.04–Altre modalità di trasporto
10.05–Viabilità e infrastrutture stradali
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
Manutenzione delle strade comunali esistenti e sgombero neve. Miglioramento della viabilità.
Durata obiettivi – Indicatori e valori attesi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
Manutenzione delle strade comunali esistenti e sgombero neve. Miglioramento della viabilità.

MISSIONE: 11 – SOCCORSO CIVILE
RESPONSABILI Sistema di Protezione Civile Vuillermoz dott.ssa Susanna – Responsabile Personale, contratti e protezione civile dell'Unione.
DESCRIZIONE MISSIONE Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre

amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Questo programma è compreso nella funzione fondamentale: "attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi "(art. 14 comma 27, lett. e) D.L. 78/2010 e s.m.i.) comprendente tutte le attività svolte nell'ambito della funzione già denominata "protezione civile") e viene svolta, dal nostro comune, in forma associata con l'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo.

PROGRAMMI DELLA MISSIONE:

11.01 – Sistema di Protezione Civile

11.02 – Interventi a seguito di calamità naturali

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

RESPONSABILI

Marco ANDRIANO – Sindaco Pro Tempore

Servizio necroscopico e cimiteriale – per la parte relativa all' illuminazione votiva:

Faveria geom. Giorgio - Responsabile dell'area CUC, SPL, ambiente e LL.PP dell'Unione - dipendente del comune di Grinzane Cavour – in convenzione art. 13 e 14 CCNL 2004 con l'Unione "Colline di Langa e del Barolo"

DESCRIZIONE MISSIONE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

La parte della funzione che rientra nella la funzione fondamentale di cui all'art. 14 comma 27 del D.L. 78/2010 lett. g): "progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione" viene gestita in forma associata tramite il Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero.

La gestione del servizio Illuminazione votiva rientrando nella funzione fondamentale di cui all'art. 14 comma 27 lett. b) "organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale" del D.L. 78/2010 e viene gestita, dal nostro comune, in forma associata, tramite l'Unione dei Comuni "Colline di langa e del Barolo".

PROGRAMMI DELLA MISSIONE :

12.01–Interventi per l'Infanzia e i Minori e per Asilo Nido

12.02–Interventi per la disabilità

12.03–Interventi per gli anziani

12.04–Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

12.05–Interventi per le famiglie

12.06–Interventi per il diritto alla casa

12.07–Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

12.08–Cooperazione e associazionismo

12.09–Servizio necroscopico e cimiteriale

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso l'attivazione di nuovi servizi (servizio prelievi, trasporti e sportello dedicato) o potenziamento di quelli esistenti, con particolare riguardo alle persone anziane. Favorire una migliore piena integrazione della persona nel contesto sociale economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie. Il Comune gestisce in forma diretta i servizi residuali quali: l'organizzazione dell'Università della Terza Età giunta alla XII edizione, le sovvenzioni concesse una prestazione sociale agevolata e la gestione del servizio necroscopico cimiteriale. Durata obiettivi – Indicatori e valori attesi definito nel P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.
--

MISSIONE: 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
RESPONSABILE Area Catasto e Sportello Unico attività produttive: Bruno geom. Sergio – dipendente del comune di Monforte d'Alba – in convenzione con l'Unione (art. 13 e 14 CCNL 2004).
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Il Comune fa parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo. Parte di questo programma è compreso nella funzione fondamentale: "catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente" (art. 14 comma 27, lett. c) D.L. 78/2010 e s.m.i. già denominata "servizi catastali") e viene svolta, dal nostro comune, in forma associata tramite l'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo".
PROGRAMMI DELLA MISSIONE :
14.01 – Industria , PMI e Artigianato
14.02 – Commercio reti distributive e tutela dei consumatori
14.03 – Ricerca e innovazione
14.04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICA AGROLIMENTARI E PESCA
RESPONSABILE ANDRIANO Marco
DESCRIZIONE MISSIONE
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
16.01–Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentari
16.02–Caccia e pesca
OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Manutenzione del peso comunale.
Durata obiettivi – Indicatori e valori attesi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI
RESPONSABILE Area Economico/Finanziario per l'Unione e per i comuni associati : Brovia rag. Maria Raffaella – dipendente del comune di Barolo – in convenzione con l'Unione (art. 13 e 14 CCNL 2004).
DESCRIZIONE MISSIONE Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato. Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (totale spese finali). Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e s.m.i. Le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 95% nel 2020 – 100% nel 2021 e il 100% dal 2022. Altre indennità Altre indennità Indennità di fine mandato al Sindaco Fondo per rinnovi contrattuali: Fondo rischi contenzioso Fondo destinati all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione (art. 113 comma 4 D.Lgs. 50/2016) Fondo di garanzia per i debiti commerciali
PROGRAMMI DELLA MISSIONE :
20.01–Fondo di riserva
20.02–Fondo crediti di dubbia esigibilità
20.03–Altri fondi

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO
RESPONSABILE ANDRIANO Marco
DESCRIZIONE MISSIONE Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie
PROGRAMMI DELLA MISSIONE:
50.01–Quota interessi ammortamento mutui e prestiti

Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2019 € 333.742,98

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Fondo cassa al 31/12/2019 € 333.742,98

Fondo cassa al 31/12/2018 € 234.849,65

Fondo cassa al 31/12/2017 € 189.043,16

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2019	n.	€ 0,00
2018	n.	€ 0,00
2017	n.	€ 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2019	4.376,76	312.919,12	1,40 %
2018	4.949,63	313.491,10	1,58 %
2017	5.492,49	318.902,21	1,72 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2018	0,00
2017	0,00
2016	0,00

D) Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici", così come modificato dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore ad € 40.000,00 ed il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo pari o superiore a € 100.000,00 nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

I Responsabili di Servizio hanno dichiarato che non sono previsti acquisti di beni o di servizi

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

per importi superiori a 40.000,00 annui da inserire nel programma biennale. Pertanto il suddetto programma non viene approvato.

<i>E) Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche</i>
--

il programma delle opere pubbliche deve essere contenuto nel Documento Unico di programmazione dell'ente e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i..

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	2.337.500,00	0,00	0,00	2.337.500,00
Totale	2.337.500,00	0,00	0,00	2.337.500,00

Il referente del
programma
(ANDRIANO Marco)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RODDINO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Note

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
(ANDRIANO Marco)

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c.2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo prospetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c.2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	sì/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	sì/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	sì/no
Finanza di progetto	sì/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	sì/no
Statale	sì/no
Regionale	sì/no
Provinciale	sì/no
Comunale	sì/no
Altra Pubblica	sì/no
Privata	sì/no

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RODDINO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00
												0,00	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

[illegible]

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RODDINO													
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE													
CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00520380049202100001	H22D18000000005	RECUPERO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SEDE DI ATTIVITA' CULTURALI SITO IN VIA ROMA	RICCARDO BORELLO	136.000,00	136.000,00	URB	2	SI	SI	2		UNIONE DEI COMUNI "COLLINE DI LANGA E DEL BAROLO	no
L00520380049202100002	H26J20000240001	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL MUNICIPIO	RICCARDO BORELLO	106.000,00	200.000,00	URB	2	si	si	2		UNIONE DEI COMUNI "COLLINE DI LANGA E DEL BAROLO	no
L00520380049202100003	H29H11000610003	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA IN VIA CERRETTO, LOC. CONCENTRICO E LOC. POZZETTI	RICCARDO BORELLO	880.000,00	880.000,00	URB	1	si	si	2		UNIONE DEI COMUNI "COLLINE DI LANGA E DEL BAROLO	no
L00520380049202100004	H27H20000560006	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA IN VIA CERRETTO	RICCARDO BORELLO	223.000,00	223.000,00	URB	1	si	si	2		UNIONE DEI COMUNI "COLLINE DI LANGA E DEL BAROLO	no
L00520380049202100005	H27H20001220007	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONE STRADE DEL CONCENTRICO	RICCARDO BORELLO	992.500,00	992.500,00	URB	2	si	si	2		UNIONE DEI COMUNI "COLLINE DI LANGA E DEL BAROLO	no
				2.337.500,00	2.431.500,00								
(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma													
Tabella E.1													
ADN - Adeguamento normativo													
AMB - Qualità ambientale													
COP - Completamento Opera Incompiuta													
CPA - Conservazione del patrimonio													
MIS - Miglioramento e incremento di servizio													
URB - Qualità urbana													
VAB - Valorizzazione beni vincolati													
DEM - Demolizione Opera Incompiuta													
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili													
Tabella E.2													
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".													
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".													
3. progetto definitivo													
4. progetto esecutivo													

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RODDINO

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
			Il referente del programma (ANDRIANO Marco)		
(1) breve descrizione dei motivi					

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
--

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

<i>Articolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Impegnato (Cp + Rs)</i>	<i>Pagato (Cp + Rs)</i>	<i>Residui da Riportare</i>
5750 / 2 / 1	archivio storico comunale	3.800,00	3.040,00	760,00
6130 / 16 / 1	INTERVENTO SU FABBRICATI COMUNALI CON CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	56.869,82	45.719,41	11.150,41
6770 / 4 / 1	TRASFERIMENTO ALL'UNIONE PER IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	41.950,39	0,00	41.950,39
8230 / 18 / 1	realizzazione opere di urbanizzazione strade - piazze - parcheggi	832,00	0,00	832,00
8230 / 32 / 1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI CON CONTRIBUTO DESTINATO ALLA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI - DECRETO DEL 10.01.2019	56.579,36	39.571,03	17.008,33
8330 / 6 / 1	TRASFERIMENTO ALL'UNIONE DI COMUNI PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEI COMUNI ASSOCIATI	5.000,00	0,00	5.000,00
	TOTALE:	165.031,57	88.330,44	76.701,13

F)Organizzazione dell'ente e del suo personale

Personale

Numero dipendenti in servizio al 31/12.2019: 0

Si dà atto che il Comune di Roddino, a seguito del trasferimento per mobilità esterna ai sensi dell'art. 30, del D. Lgs. n. 165/01 e s.m.i, della dipendente a tempo pieno e indeterminato, sig.ra Patrizia Deabate, con qualifica di istruttore amministrativo, categoria C, posizione economica C2 da questo ente al Comune di Alba con decorrenza 15.09.2015 giusta autorizzazione della Giunta Comunale con deliberazione n. 38 del 03.08.2015, non dispone di personale dipendente

e si avvale, per il funzionamento degli uffici, di collaborazioni esterne ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 311/2004, si precisa che sono state attivate, senza esito, le procedure di mobilità.

Attualmente le funzioni fondamentali sono garantite dal personale utilizzato dall'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" alla quale il Comune di Roddino aderisce, e che svolge per conto dei Comuni associati, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, le seguenti funzioni:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- funzione di raccordo con il soggetto investito dell'esercizio della funzione fondamentale "Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi" nonché eventuali funzioni residuali se ammesse dalla legislazione vigente;
- funzione di raccordo con il soggetto investito dell'esercizio della funzione fondamentale "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, 4° comma, della Costituzione" ed eventuali funzioni residuali se ammesse dalla legislazione vigente;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle Province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- servizi in materia statistica;
- leva;
- informatizzazione degli uffici e delle attività degli enti associati volta, in particolare, all'ottimizzazione dello svolgimento delle funzioni statutarie dell'Unione per conto dei Comuni associati;
- turismo, promozione e servizi turistici;
- ambiente e aree protette di rilievo locale;
- sportello unico per le attività produttive.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE

In merito alla programmazione del personale, si richiamano le seguenti disposizioni

- l'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 stabilisce che "al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482";

- l'Articolo 91 del Testo Unico stabilisce che “Gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale”;
- L'art. 19, comma 8, della Legge 28 ottobre 2001 n. 448 (Finanziaria 2002) dispone che “a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile di cui all'art. 2 TUEL accertano che i documenti contabili di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997 n. 449 e ss.mm. ed ii. e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”;
- L'art. 89, comma 5, del TUEL prevede che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli Enti Locali in condizione di dissesto finanziario e strutturalmente deficitari, gli Enti Locali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa Legge, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché alla organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa con i soli limiti derivanti dalla propria capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- L'art. 33 D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. in materia di “eccedenza di personale e modalità collettiva”;
- L'art. 6, D.lgs. 165/01 e s.m.i. rubricato “Organizzazione degli Uffici e fabbisogno di personale”;
- L'art. 6 ter del D.lgs. 165/01 e s.m.i. rubricato “Linee di indirizzo per la pianificazione del fabbisogno di personale” ed in particolare il comma 3 di tale norma;
- Il decreto in data 08.05.2018 adottato di concerto tra il ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, Il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, previa acquisizione, con riguardo agli enti locali, dell'intesa in sede di conferenza unificata in data 19.04.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 173 del 27.07.2018 in materia di linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale delle Pubbliche Amministrazioni volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani di fabbisogno di personale;

Le predette linee di indirizzo nell'elaborare la metodologia che gli enti devono seguire nella definizione dei propri fabbisogni, chiariscono i seguenti contenuti:

1) Il Piano triennale del fabbisogno di personale (di seguito PTFP) si sviluppa in una prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente da parte dell'organo di indirizzo politico con il coinvolgimento della dirigenza apicale come richiesto dall'art. 16, comma 1, lettera a-bis, del D. Lgs. 165/2001;

la sua adozione è sottoposta alla preventiva informazione sindacale, è soggetta alla pubblicazione nell'Amministrazione Trasparente e va comunicata, entro trenta giorni, al sistema di cui all'art. 60 del D. Lgs. n. 165/2001, pena il divieto di procedere alle assunzioni.

2) Il Piano diventa lo strumento strategico per individuare, in un'ottica di flessibilità, le esigenze di personale in relazione non solo alle funzioni istituzionali ma anche agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi. Esso sancisce il superamento del concetto di dotazione organica tradizionale (inteso come contenitore rigido da cui partire in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate per effettuare le scelte sul reclutamento) in favore di un concetto di "dotazione" di spesa potenziale massima imposta dalla legge, che per gli enti locali rimane quello del tetto massimo di spesa imposto dall'art.1, comma 557 e 562 della Legge 296/2006. Nel rispetto del suddetto potenziale di spesa le amministrazioni potranno procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa dei propri fabbisogni di personale, prevedendo volta per volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri bisogni e che fungerà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che hanno la dotazione organica come parametro di riferimento.

3) Nell'ambito dell'indicatore di spesa potenziale massima, come declinato nell'ambito di una eventuale rimodulazione qualitativa e quantitativa della consistenza di organico, le PP.AA. potranno coprire i posti vacanti nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, indicando le risorse finanziarie destinate all'attuazione dei piani, nei limiti delle risorse per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

4) Il PTFP deve anche dare conto delle azioni che le amministrazioni hanno posto in essere in ordine alla revisione degli assetti organizzativi in un'ottica rovesciata che vede l'organizzazione non più come un elemento rigido da cui ricavare il fabbisogno di personale ma al contrario ripensa l'assetto in sede di definizione del fabbisogno.

L'art.6, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, afferma un principio fondamentale secondo il quale nel PTFP, le pubbliche amministrazioni curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità, sia interna che esterna, e di reclutamento dall'esterno del personale, per cui occorre preventivamente aver verificato la percorribilità degli interventi di revisione organizzativa, di mobilità interna ed esterna, e successivamente si potranno programmare nuove assunzioni all'esterno;

Si richiamano inoltre in materia di limiti di spesa di personale per gli enti locali con popolazione inferiore a 1.000 abitanti come il Comune di Roddino l'art. 1 comma 562 Legge n. 296/2006;

Richiamate in materia di spese di personale per le Unioni le seguenti disposizioni:

- l'art. 32, comma 5 D. Lgs. 267/2000 il quale dispone quanto segue *"All'Unione sono conferite dai Comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli Comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale; I comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'Unione di Comuni di cui fanno parte"*

- il comma 31-quinquies dell'art. 14 D.L. 78/10 e s.m.i. come introdotto dall'art. 1 comma 450 della Legge 190/14 il quale dispone che:
“Nell’ambito dei processi associativi di cui ai commi 28 e seguenti, le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l’invarianza della spesa complessivamente considerata.”;
- la deliberazione della Sez. Autonomie della Corte dei Conti n. 8 del 2011 la quale ha chiarito che *“il contenimento dei costi del personale dei Comuni debba essere valutato sotto il profilo sostanziale, sommando alla spesa di personale propria la quota parte di quella sostenuta dall’Unione di Comuni”;*
- l'art. 1 comma 229 della Legge n.208/2015

In riferimento a tali disposizioni con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 78 in data 24.10.2019, dichiarata immediatamente eseguibile è stato evidenziato, utilizzando i dati dei preventivi 2020 – 2022, il rispetto dei vincoli di cui all'art.1, commi 557 e 562 della Legge 296/2006 (si vedano a tal fine i prospetti allegati A e B a tale atto) e la possibilità di effettuare forme di compensazione;

In particolare si evidenzia che il vincolo di spesa cumulato ai sensi dell'art. 1 commi 557 e 562 della Lg. 296/2006 calcolato dall'Unione in forma aggregata sui consuntivi 2019 ed approvata con deliberazione della GU n. 37/2020 è pari ad €. 2.577.118,50 con un risparmio, calcolato cumulativamente, di **€. 249.159,65**, il vincolo di spesa per il Comune di Roddino, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 è pari ad € 93.251,53, la spesa di personale derivante dal calcolo aggregato consuntivo 2019 è pari ad €. 76.651,05, come si evince dai seguenti prospetti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

ALLEGATO "A" G.U. N. 37/2020

ESERCIZIO 2019 A CONSUNTIVO

Comuni non soggetti al patto di stabilità (art. 1 c. 562 Legge 27 dicembre 2006 n. 296 E S.M.I.)

COMUNE	Vincolo di spesa 2008			Spesa di personale nel 2019			scostamento in + o in -
	dai Comuni	dall'Unione	totale	dai Comuni	dall'Unione	totale	
Barolo	191.124,05	39.319,96	230.444,01	94.178,95	98.389,53	192.568,48	-37.875,53
Castiglione Falletto	151.607,82	39.209,36	190.817,18	68.295,11	98.112,77	166.407,88	-24.409,30
Monchiero	127.386,89	32.462,47	159.849,36	67.605,26	81.230,18	148.835,44	-11.013,93
Novello	156.716,31	54.362,20	211.078,51	54.802,54	136.029,41	190.831,95	-20.246,56
Roddino	70.411,66	22.839,87	93.251,53	19.499,32	57.151,73	76.651,05	-16.600,48
Sinio	141.120,67	29.476,15	170.596,82	47.268,59	73.757,55	121.026,14	-49.570,67
Verduno	150.048,83	31.190,52	181.239,35	75.509,71	78.047,39	153.557,10	-27.682,25
TOTALE	988.416,23	248.860,52	1.237.276,75	427.159,48	622.718,55	1.049.878,03	-187.398,72

Comuni soggetti al patto di stabilità (art. 1 c. 557 Legge 27 dicembre 2006 n. 296 E S.M.I.)

COMUNE	Vincolo di spesa triennio 2011-2013			Spesa di personale nel 2019			scostamento in + o in -
	dai Comuni	dall'Unione triennio	totale	dai Comuni	dall'Unione	totale	
Grinzane Cavour	348.645,95	142.448,25	491.094,20	144.304,96	274.549,69	418.854,65	-72.239,55
Monforte d'Alba	350.415,30	145.463,79	495.879,09	202.146,65	280.361,73	482.508,38	-13.370,70
Roddi	233.826,53	119.041,93	352.868,46	147.280,59	229.437,19	376.717,78	23.849,32
TOTALE	932.887,78	406.953,97	1.339.841,75	493.732,20	784.348,62	1.278.080,82	-61.760,93

Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 82 in data 29.10.2020 è stato approvato, in riferimento al preventivo anno 2021, il calcolo aggregato della spese del personale a dimostrazione del rispetto del vincolo ai sensi dell'art. 1 commi 557 e 562 della Lg. 296/2006 come si evince dal seguente prospetto:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

Comuni soggetti al patto di stabilità (art. 1 c. 557 Legge 27 dicembre 2006 n. 296 E.S.M.I.)							
COMUNE	Vincolo di spesa triennio 2011-2013			Spesa di personale prevista nel 2021			scostamento in + o in -
	dai Comuni	dall'Unione triennio	totale	dai Comuni	dall'Unione	totale	
Grinzane Cavour	348.645,95	155.144,72	503.790,67	122.532,11	295.279,27	417.811,38	-85.979,29
Monforte d'Alba	350.415,30	153.364,12	503.779,42	245.964,09	291.890,34	537.854,43	34.075,01
Roddi	233.826,53	124.409,96	358.236,49	172.632,00	236.783,33	409.415,33	51.178,83
TOTALE	932.887,78	432.918,80	1.365.806,58	541.128,20	823.952,94	1.365.081,14	-725,45

ESERCIZIO 2021 PREVENTIVO

Comuni non soggetti al patto di stabilità (art. 1 c. 562 Legge 27 dicembre 2006 n. 296 E.S.M.I.)							
COMUNE	Vincolo di spesa 2008			Spesa di personale prevista nel 2021			scostamento in + o in -
	dai Comuni	dall'Unione	totale	dai Comuni	dall'Unione	totale	
Barolo	191.124,05	40.310,12	231.434,17	105.088,96	99.605,18	204.694,14	-26.740,02
Castiglione Falletto	151.607,82	41.800,87	193.408,69	94.104,90	103.288,81	197.393,71	3.985,01
Monchiero	127.386,89	34.227,82	161.614,71	59.422,54	84.576,00	143.998,54	-17.616,17
Novello	156.716,31	57.901,07	214.617,38	55.377,65	143.071,94	198.449,59	-16.167,79
Roddino	70.411,66	25.104,38	95.516,04	34.595,07	62.032,22	96.627,29	1.111,26
Sinio	141.120,67	29.517,02	170.637,69	42.950,22	72.935,75	115.885,97	-54.751,72
Verduno		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE	838.367,40	228.861,27	1.067.228,67	391.539,34	565.509,90	957.049,24	-110.179,43

Visto al riguardo il D.P.C.M. in data 17 marzo 2020 emanato in esecuzione dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 in base al quale la spesa per le assunzioni non è più disciplinata dalle regole sul turn over, dettate dall'art. 3 commi 5 e seguenti del D.L. 90/2014 bensì ancorata alla cosiddetta "sostenibilità finanziaria" derivante dal rapporto tra spese di personale ed entrate correnti;

Dato atto che in base alle nuove regole, applicabili dal 20.04.2020, il Comune di Roddino ha una capacità assunzionale di spesa pari ad Euro 3.855,25 risultante dalla seguente tabella:

COMUNE DI		RODDINO
ANNO	2021	I Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle Entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia
POPOLAZIONE (abitanti)	421	
CLASSE	A	
VALORE SOGLIA	29,50%	
SPESA PERSONALE	13.293,95 €	
MEDIA ENTRATE CORRENTI	311.359,46 €	
RAPPORTO SPESE DI PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI	4,27%	
CAPACITA' ASSUNZIONALE	78.557,09 €	
% MAX INCREMENTO ANNUALE PER I PRIMI 5 ANNI (2020-2024)	29,00%	In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1: 2. Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le quote assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di
MAX INCREMENTO ANNUALE PER I PRIMI 5 ANNI (2020-2024)	3.855,25 €	
Resti assunzionali	- €	
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE	3.855,25 €	I comuni in cui il rapporto tra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno
RIDUZIONE PERSONALE ENTRO IL 2025	NO	

Rilevato che la capacità assunzionale di spesa di cui sopra non risulta sufficiente all'assunzione di una unità di personale a tempo indeterminato;

Visto l'art. 5 comma 3 del D.P.C.M. 17.03.2020 succitato il quale dispone quanto segue:

"3. Per il periodo 2020-2024, i comuni con meno di Cinquemila abitanti, che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, che fanno parte dell'«Unione di comuni» prevista dall'art. 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e per i quali la maggior spesa per personale consentita dal presente articolo risulta non sufficiente all'assunzione di una unità di personale a tempo indeterminato, possono, nel periodo 2020-2024, incrementare la propria spesa per il personale a tempo indeterminato nella misura massima di 38.000 euro non cumulabile, fermi restando i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. La maggiore facoltà assunzionale ai sensi del presente comma è destinata all'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale purché collocata in comando obbligatorio presso la corrispondente Unione con oneri a carico della medesima, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale previsto per le Unioni di comuni."

Il Comune di Roddino, avente una popolazione al 31.12.2019 pari a 421 abitanti e facendo parte dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo", costituita ai sensi dell'art. 32 del D.LGS. 267/200, può beneficiare della disposizione succitata e, nel periodo 2020/2024, incrementare la propria spesa per il personale a tempo indeterminato nella misura massima di €. 38.000,00 non cumulabile;

Il Comune di Roddino, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 30.09.2020 si è avvalso di tale facoltà, modificando il Dup 2020/2022 ed incaricando il Responsabile del Servizio Personale di attivare le procedure necessarie all'assunzione, con decorrenza 01-01-2021 di un istruttore amministrativo/finanziario Cat. C, la cui spesa annuale ammonta ad €. 22.888,01 oltre oneri riflessi ed irap per €. 8.150,61 per un totale complessivo di €. 31.038,62 e che detta spesa, derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del D.P.C.M. 17.03.2020, sarà a carico dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" e risulta in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale previsto per le Unioni di Comuni;

A tal fine il Comune di Roddino ha provveduto a comunicare con nota Prot. n. 4062 del 24.08.2020 all'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" la volontà di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 5 comma 3 del D.P.C.M. 17.03.2020;

Con deliberazione della Giunta dell'Unione di Comuni n. 63 del 22.08.2020, nel prendere atto di tale comunicazione, l'Unione ha deliberato l'accollo al proprio bilancio della spesa conseguente all'assunzione di cui sopra.

Dato atto che poiché la procedura concorsuale attivata con deliberazione CC 29/2020 si svolgerà nei mesi di ottobre/dicembre 2020 e condurrà all'assunzione dell'unità di personale programmata presumibilmente con decorrenza 01.01.2021 si conferma quanto già previsto nel DUP 2020/2022 ed in particolare:

di confermare, per il triennio 2021/2023, la dotazione organica del Comune di Roddino nelle seguenti risultanze:

N. ORD	N. POSTI	CATEGORIA GIURIDICA	POSIZIONE ECONOMICA	PROFILO PROFESSIONALE	REQUISITI PER L'ACCESSO DALL'ESTERNO O PER LA SELEZIONE INTERNA	NOMINATIVO ATTUALE OCCUPANTE DEL POSTO
AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI GENERALI						
2	1	C	C.1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO /CONTABILE	Diploma di scuola media superiore	Posto vacante

Di incaricare il Responsabile del Servizio Personale di procedere alla copertura del posto programmato espletando preliminarmente all'indizione del concorso pubblico per soli esami la procedura di mobilità obbligatoria ai sensi dell'art. 34/bis D. LGS. 65/01 e non la procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 165/01 ritenendo di esercitare la facoltà prevista dall'art. 3 comma 8 della legge 56/2019.

Nel corso del triennio 2020-2022, sempre nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale, rimane salvo il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili, disciplinato dall'art. 36 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno;

La disposizione di cui all'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010, impone agli enti locali di contenere la spesa per il lavoro flessibile entro il tetto del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (100% per l'Unione e per i Comuni associati in quanto rispettano cumulativamente le disposizioni di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, legge 27.12.2006 n. 296);

In più occasioni, sia il legislatore (comma 31-quinquies dell'art. 14 del D.L. 78/2010) che la Corte dei Conti ritengono che la spesa di personale fra l'Unione e i Comuni associati, nell'ambito di processi associativi, vadano considerate in forma cumulata, consentendo forme di compensazione nel rispetto dell'invarianza complessiva della spesa per cui è proceduto in tal senso e con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 43 in data 23.05.2019 è stato effettuato il calcolo cumulato per lavoro flessibile. Le risultanze di tale calcolo sono riportate nel prospetto che segue da cui si evidenzia il rispetto del plafond del 2009:

CALCOLO DELLA SPESA PER LAVORO FLESSIBILE IN FORMA AGGREGATA (PREVISIONE ANNO 2021). PROVVEDIMENTI.

CALCOLO AGGREGATO SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ANNO 2021					
COMUNI	SPESA 2009	SPESA TRIENNIO	PLAFOND TOTALE DEI COMUNI (somma consolidata)	PREVISIONI DI UTILIZZO PLAFOND	TOTALE
BAROLO	11.383,39	0,00	11.383,39	830,03	10.553,36
CASTIGLIONE FALLETTO	3.847,21	0,00	3.847,21	21.418,05	-17.570,84
GRINZANE CAVOUR	9.886,11	0,00	9.886,11	0,00	9.886,11
MONCHIERO	11.550,23	0,00	11.550,23	38.140,35	-26.590,12
MONFORTE D'ALBA	0,00	2.182,57	2.182,57	2.425,03	-242,46
NOVELLO	6.264,97	0,00	6.264,97	3.870,04	2.394,93
RODDI	16.721,38	0,00	16.721,38	0,00	16.721,38
RODDINO	0,00	7.778,64	7.778,64	22.974,94	-15.196,30
SINIO	1.907,30	0,00	1.907,30	9.478,54	-7.571,24
VERDUNO		0,00	0,00		0,00
UNIONE	58.782,65	0,00	58.782,65	28.487,16	30.295,49
TOTALE	120.343,24	9.961,21	130.304,45	127.624,14	2.680,31

G) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, **a partire dal 2019** i commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio per il 2019) hanno innovato la disciplina sulle regole di finanza pubblica per cui, per gli enti locali, **il vincolo di finanza pubblica coincide con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011).**

Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la “competenza mista” e l’obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo.

Dal 2019 il passaggio che si è registrato è dal **Saldo finale di competenza agli “Equilibri del 118/2001”**, e questo ha comportato la possibilità di utilizzare, senza problemi, gli **avanzi** effettivamente disponibili e il **debito** nei limiti stabiliti dall’art. 204 del Tuel.

In sintesi dal 2019 non sono più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Con l’entrata in vigore della legge sono anche venuti meno, già dal 2018, i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Sono stati altresì eliminati, dal 2019, i patti

nazionali e regionali e conseguentemente non si è più dovuto procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti.

Il riferimento ad **un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata**, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo.

Dal 2019 l'unico vincolo è il **rispetto del risultato di competenza non negativo e che si dovrà desumere** dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto stesso.

Al fine di raggiungere il risultato di competenza non negativo, l'Amministrazione monitorerà, costantemente, l'andamento delle entrate e delle spese.

H) La programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

non si prevede nessuna alienazione, eccezion fatta per l'eventuale vendita di reliquati stradali sdemanializzati o sedimi stradali sdemanializzati non più soggetti ad uso pubblico

I) Organismi partecipati facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 28.12.2018 di oggetto: "Revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute (Art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016)" è stata effettuata la revisione ordinaria delle società partecipate ai sensi degli artt.4 e 20 del predetto D.lgs. n.175/2016; entro il 31.12.2019 verrà effettuata la revisione ordinaria per l'anno 2018.

Inoltre con tale deliberazione si è preso atto di quanto segue:

- della fusione per incorporazione delle società SIPI s.r.l. e SIIAR s.r.l. in SISI s.r.l., la quale proseguirà, come società in house providing, nello svolgimento dei medesimi compiti già espletati dalle predette società, con capitale suddiviso in misura proporzionale secondo la popolazione residente al 31.12.2016;
- dell'alienazione della propria quota di partecipazione all'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero s.c.a.r.l. all'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo", tenuto conto che la medesima svolge per conto dei Comuni associati la funzione "Turismo, Promozione e Servizi Turistici.
- Della comunicazione del recesso, con nota prot. n. 2619 del 12.11.2018 dalla Società Tanaro Servizi Acque.

Si precisa che con rogito notarile in data 06.03.2019 è stata effettuata la fusione per incorporazione delle società SIPI s.r.l. e SIIAR s.r.l. in SISI s.r.l., la quale proseguirà, come società in house providing, nello svolgimento dei medesimi compiti già espletati dalle predette società,

pertanto ad oggi il Comune di Roddino detiene una partecipazione in S.I.S.I. srl nella misura dello 0,277%.

A decorrere dal 30.06.2019 le società partecipate da questo Comune sono le seguenti:

	SOCIETA'	QUOTA
1	Società intercomunale Servizi Idrici s.r.l.	quota 0,277%
2	S.T.R. S.R.L. SOCIETA' TRATTAMENTO RIFIUTI	Quota del 0,22%
3	Egea Ente Gestione Energia ed ambiente S.P.A.	Quota del 0,024%

Altre partecipazioni ed associazionismo

ENTI PUBBLICI VIGILATI AL 30.06.2019 – SITUAZIONE ECONOMICA

RAGIONE SOCIALE	FUNZIONI ATTRIBUITE	% DI POSSESSO
CO.A.B.S.ER – Consorzio Albese/Braidese smaltimento rifiuti – C.F./p. iva: 9001140048 Sito istituzionale www.coabser.it	Assicura obbligatoriamente l'organizzazione della realizzazione e gestione delle strutture di servizio della raccolta differenziata, di spazzamento stradale , della raccolta differenziata dei rifiuti, del conferimento agli impianti tecnologici e alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti.	1%
Consorzio Socio Assistenziale C.F/P.IVA: 02797980048 Sito istituzionale: www.sesaler.it	Gestione attività socio-assistenziale nell'ambito dei comuni consorziati.	1,90%

Il Comune di Roddino infine, con propria deliberazione n. 8 del 16.04.2019 ha deciso di **avvalersi** della facoltà di non approvare il Bilancio Consolidato esercizio 2018 concessa dal comma 831 della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2018) ai comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti.